



NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO PER LA SALUTE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
SERVIZIO 9° - Sanità Veterinaria

Palermo, lì 29 GEN. 2010

PROT. N. DASOE/ 0250

OGGETTO: Piano Nazionale Residui 2010.

CIRCOLARE n. 1262 29 GEN. 2009

Ai Direttori Generali dell'ASP della Sicilia
Loro Sedi

Alle Aree Dipartimentali di S.P.V.
ASP della Sicilia
Loro Sedi

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Sicilia
Palermo

Ai Comandi Carabinieri per la Sanità
Catania - Palermo - Ragusa

E p.c. Al Ministero della Salute
Dip. S:P.V., la Nutrizione e la
Sicurezza degli Alimenti
Dir.Gen. della Sicurezza degli
Alimenti e la Nutrizione
Ufficio III

Roma

Il Ministero della Salute con nota n. 0034009-P-26/11/2009 ha trasmesso il Piano Nazionale 2010 per la ricerca dei Residui negli animali e nei prodotti di origine animale (PNR) predisposto ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo del 16 marzo 2006, n. 158 e successive modifiche.

Com'è noto, ogni anno viene programmato un piano di campionamento a livello del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale al fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) fissati negli allegati I e III del Regolamento 2377/90/CEE e delle quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali fissate dalla normativa nazionale e comunitaria.

Il Piano Nazionale Residui, pertanto, definisce le specie, le categorie, i punti di campionamento, le sostanze da ricercare, le modalità di ricerca, secondo la normativa in vigore e le indicazioni della Commissione Europea, ed è elaborato dal Ministero della

Salute con la collaborazione delle Regioni, dei Laboratori Nazionali di riferimento per i Residui (LNR) e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS).

L'elaborazione del PNR tiene conto, tra l'altro dei risultati dell'anno precedente, al fine di operare opportune modifiche ed eventuali azioni mirate.

L'attuazione del PNR **ha inizio il primo gennaio 2010 e termina il 31 dicembre 2010**, pertanto le Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia (ASP) sono invitate a predisporre la programmazione territoriale dei campionamenti assegnati, di concerto con l'IZS della Sicilia e in accordo a quanto previsto nelle schede allegate in calce alla presente Circolare, e di avviare con urgenza il proprio Piano di attività per l'anno 2010, inviandone copia a questo Dipartimento entro il 15 febbraio p.v..

La programmazione territoriale dovrà tenere conto anche del monitoraggio tramite test istologico da effettuare secondo quanto previsto nell'apposito capitolo del PNR 2010 al quale si rimanda e tenendo conto che le singole ASP dovranno effettuare i campionamenti almeno su numero 8 partite al macello tenendo conto del numero dei capi da campionare.

Con la presente, pertanto, viene recepito il PNR 2010, che verrà pubblicato sul sito WEB di questo Assessorato (www.regione.sicilia.it/sanita) al quale si rimanda per una più esaustiva consultazione ed una puntuale applicazione delle indicazioni tecniche contenute nello stesso. Vengono di seguito riportati, invece, gli adempimenti fondamentali di competenza delle ASP e dell'IZS della Sicilia, al fine di rendere omogenea ed uniforme nel territorio regionale l'attuazione del piano in argomento e di rispettare i flussi informativi previsti.

Aziende Sanitarie Provinciali

La ripartizione dei campionamenti da effettuare da ogni singola Azienda Sanitaria Provinciale, riportata nelle schede in allegato, a cui si rimanda, è la base per la pianificazione delle attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del PNR, ed è stata elaborata in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale. In considerazione che le ASP sono responsabili del prelievo dei campioni, per una corretta attuazione delle azioni programmate, si sottolinea l'importanza che la programmazione delle attività e l'esecuzione del PNR siano concordate con l'IZS ed effettuate in modo da garantire una uniforme distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno, tenendo conto anche che determinate sostanze vengono somministrate solamente in determinati periodi.

La corretta distribuzione dei campionamenti nel tempo, specificatamente prevista dalla Decisione 98/179/ce, eviterà anche che un'iniziale ridotta attività determini un sovraccarico di lavoro negli ultimi mesi dell'anno.

Pertanto le Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia sono invitate ad elaborare un proprio Piano di attività nel rispetto del numero dei campionamenti assegnati e di avviare con urgenza le attività programmate nei territori di competenza, dandone comunicazione al referente ASP per il PNR e ai Distretti, inviandone copia a questo Dipartimento entro il termine sopra riportato.

Pertanto, nel rispetto della programmazione territoriale, il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari delle ASP provvede al prelievo ed alla preparazione dei campioni, alla compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo PNR (indicando il tipo di prelievo - Piano, Extrapiano o Sospetto - e la tipologia di campionamento - mirato, clinico-anamnestico, a seguito di positività, su sospetto isto-anatopatologico) e ad organizzarne le attività consecutive, compreso il trasporto nelle condizioni più appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli analiti ricercati. La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, entro e non oltre le 48 ore dal prelievo, garantendo il rispetto della catena del freddo. Le ASP mettono a disposizione, in quantità adeguata, il personale qualificato ed esperto e le strutture ed attrezzature idonee a garantire la corretta esecuzione delle procedure previste per i controlli PNR.

In particolare, il personale addetto ai controlli ufficiali deve ricevere una formazione adeguata e gli aggiornamenti necessari ad espletare i compiti relativi ai controlli PNR con coerenza e competenza.

Inoltre, gli strumenti e le attrezzature utilizzati per i prelievi devono corrispondere ai requisiti fissati dalle normative o dalle buone pratiche di campionamento, devono essere regolarmente controllati per qualità e quantità e tenuti in perfetta efficienza. Per l'allestimento dei campioni si raccomanda l'adozione di buste antimanomissione, secondo le specifiche indicazioni riportate nel capitolo "buone pratiche di campionamento" del PNR a cui si rimanda.

Nell'ambito dell'attività svolta in attuazione del PNR, il personale ufficiale di controllo verificherà regolarmente l'attuazione del programma di autocontrollo per la ricerca dei residui previsto dall'art. 14, comma 2, del d.lgs. n. 158/2006.

Si raccomanda, inoltre, di assicurare un reciproco coordinamento tra il personale che esegue i prelievi ed il laboratorio dell'IZS affinché, tenendo conto anche delle esigenze dei laboratori, venga ridotto al minimo il tempo di attesa dell'esito analitico.

Si sottolinea, altresì, l'importanza di una puntuale e corretta applicazione delle indicazioni contenute nel capitolo "Verbali di Prelievo per il PNR", cui si rimanda per una corretta ed accurata compilazione del modello di verbale al fine di evitare inutili disservizi che si potrebbero verificare per l'accettazione dei campioni da parte dell'IZS.

Si fa presente inoltre che i dati contenuti nello stesso sono fondamentali per l'implementazione del sistema NSIS a cura dell'IZS e pertanto da quest'anno **non dovrà essere inviata a questo Assessorato la copia del verbale di prelievo campioni** da parte delle ASP come in precedenza .

Referente per il PNR

Fermi restando gli obblighi di gestione dei responsabili di servizio, le ASP nominano un referente per il PNR che esercita attività di supervisione delle procedure previste dal PNR e vigila sulla regolare esecuzione delle attività ad esso collegate.

Solamente in caso di modifica delle nomine in precedenza comunicate l'ASP deve nuovamente comunicare il nominativo del Referente a questo Dipartimento e all'IZS.

A tal fine, lo stesso collabora attivamente con il responsabile del Servizio Veterinario, gli operatori del controllo e gli altri referenti di area funzionale, verifica la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti. Il referente AUSL per il PNR deve conoscere in dettaglio le procedure previste per la corretta esecuzione dei programmi di controllo, con particolare riguardo alle modalità operative, alle buone pratiche di campionamento ed all'aggregazione dei dati di attività, e deve farsi parte attiva nell'assumere il maggior numero di informazioni sulla presenza di residui ed in particolare su possibili attività illecite legate all'uso di sostanze vietate nel territorio di competenza.

Inoltre, il referente per il PNR ed i suoi collaboratori devono essere in grado di valutare le modificazioni, anche anatomiche, conseguenti all'impiego illecito di promotori di crescita, al fine di ottimizzare l'attività di vigilanza presso gli allevamenti ed i macelli.

Il referente per il PNR, inoltre, deve possedere sufficienti nozioni in materia di contenzioso amministrativo e penale per la gestione dei procedimenti sanzionatori. La contestazione del reato o della violazione di legge avvia un contraddittorio tra le parti, il cui esito dipende in larga misura dall'impegno e dalle attenzioni dedicate, dagli Organi accertatori, ai singoli episodi. Pertanto, è opportuno che i referenti per il PNR abbiano uno stretto rapporto di collaborazione con gli uffici amministrativi e con le Procure interessate al problema.

Annualmente, il referente per il PNR predispone una relazione finale da trasmettere all'Assessorato.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)

L'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia (IZSSI) o, in particolari casi, altri laboratori eventualmente individuati dal *Ministero*, effettua l'analisi dei campioni garantendone l'anonimato in conformità con quanto previsto dall'accREDITAMENTO ISC 17025, e provvede all'immissione delle relative informazioni nella Banca Dati Residui, **con frequenza mensile**.

Si rammenta l'importanza che l'inserimento dei dati nei tempi previsti assume per tutte le operazioni di competenza di questo Assessorato, con particolare riferimento al monitoraggio delle attività effettuate, alla gestione delle eventuali non conformità accertate e per la gestione dei flussi informativi.

Pertanto si raccomanda il rispetto del termine previsto a garanzia dell'intero sistema.

Tutti i metodi per la ricerca di sostanze elencate nel gruppo A e B (eccetto per quelle appartenenti alle categorie B3a, B3c e B3d) dell'allegato I alla direttiva 96/23/CE, devono soddisfare i criteri stabiliti dalla Decisione 2002/657/CE.

Pertanto, così come indicato nel capitolo Metodi e Tempi di analisi, qualora L'IZSSI non dispone di metodi validati deve provvedere a trasmettere il campione ad altro IZS in grado di effettuare la prova richiesta.

In questo ultimo caso, l'IZSSI deve riportare nel campo *Note* l'indicazione aggiuntiva del laboratorio in cui è stata effettuata l'analisi.

I laboratori individuati indicano ai Servizi Veterinari il tipo e la quantità delle analisi eseguibili, garantendo la massima rapidità nella lavorazione dei campioni, nella loro eventuale trasmissione ad altri laboratori e nella trasmissione dei risultati analitici, in modo da consentire un'efficace e tempestivo intervento dei Servizi Veterinari in caso di non conformità.

Per la ricerca delle sostanze vietate e, nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo, i tempi analitici non dovrebbero superare i 7 giorni lavorativi dalla consegna del campione al laboratorio competente per territorio, salva la necessità di ulteriori approfondimenti analitici che andranno, comunque, effettuati in via prioritaria.

L'IZSSI compila la scheda di non idoneità (sulla base del modello riportato di seguito) e segnala il caso a questo Assessorato e alla ASP di competenza, nell'ipotesi in cui il campione, all'atto dell'accettazione, corrisponda ad almeno uno dei seguenti casi:

- non è conforme a quanto previsto dalle Buone Pratiche di Campionamento;
- è accompagnato da un verbale non specifico per il PNR o non correttamente compilato;
- è stato prelevato da più di due giorni lavorativi.

Inoltre, la scheda di non idoneità del campione va compilata anche nel caso in cui un campione regolarmente accettato si dimostri, all'atto della lavorazione, non idoneo all'accertamento analitico per cause chiaramente imputabili ad un errato campionamento. A seguito di tali segnalazioni di non idoneità, questo Assessorato attiverà dei procedimenti specifici per evitare il ripetersi dell'inconveniente.

L'elenco degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e dei Laboratori Nazionali di Riferimento sono riportati nel PNR 2010 a cui si rimanda.

Certi di una fattiva collaborazione, si invitano le ASP e l'IZSSI ad una puntuale, accurata e corretta applicazione delle indicazioni tecniche e delle norme di riferimento contenute nel PNR 2010 e nella presente, e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL Dirigente del Servizio
(Dr. Pietro Schembri)

IL DIRIGENTE U.O.
(Dr. Vincenzo Bonomo)

PNR 2010
V.B.



IL Dirigente Generale
(Dr. Mario Zappia)